

Presentazione

Ho raccolto con entusiasmo l'invito di presentare questa nuova edizione del volume *La salute del respiro. Epidemiologia, costi sanitari ed implicazioni sociali delle malattie respiratorie croniche in Europa e in Italia* sia per l'attualità dell'opera e quindi per l'urgenza di mettere in atto coerenti iniziative per contrastare l'emergenza sociosanitaria legata alle patologie croniche dell'apparato respiratorio ed oncologiche polmonari, sia perché contiene il contributo di autorevoli ricercatori e clinici operanti nel campo della pneumologia italiana.

Credo che questo volume, ampliato rispetto alla precedente edizione, costituisca un importante strumento di aggiornamento su malattie polmonari largamente diffuse nella popolazione. Il volume è a mio avviso utile non solo per tutti coloro che operano nel campo della pneumologia, ma anche per chi, a livello istituzionale, si occupa di organizzazione e programmazione della salute e si pone obiettivi relativi a prevenzione e cura delle malattie respiratorie. Il volume mette in chiara evidenza le allarmanti stime di crescita delle malattie respiratorie nei prossimi anni. Gli autori dei vari capitoli concordemente stimano che da qui a dieci anni le malattie respiratorie costituiranno la seconda causa di mortalità nel mondo. Per questi motivi l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha deciso di includere le malattie dell'apparato respiratorio fra le urgenti priorità di intervento al fine di migliorarne la prevenzione, diagnosi e cura.

A questa iniziativa ha aderito anche il Ministero della Salute. L'obiettivo è quello di promuovere e condividere una cultura della salute respiratoria e sensibilizzare pazienti, operatori sanitari, cittadini ed autorità alla prevenzione e cura delle malattie respiratorie. Fra le iniziative più importanti ci saranno attività di informazione sulle malattie respiratorie croniche, sui loro fattori di rischio in modo particolare sul fumo di sigaretta attivo e passivo, ed iniziative atte a contrastare l'insorgenza del tumore al polmone. Pre-

messa fondamentale per queste importanti iniziative è la disponibilità di dati scientifici sull'argomento correttamente raccolti ed aggiornati. Questa nuova edizione del volume rappresenta un valido strumento proprio in questa direzione.

Il libro è suddiviso in 5 parti. Nella prima parte viene presentato il progetto GARD (Global Alliance against Chronic Respiratory Diseases), che vede unite oltre 40 organizzazioni internazionali sotto l'egida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e che si propone di avviare un approccio globale per combattere le malattie respiratorie croniche attraverso lo sviluppo di parametri standard per ottenere dati confrontabili sui fattori di rischio, la promozione a livello nazionale ed internazionale di politiche di prevenzione, la stesura di semplici e attuabili raccomandazioni per la loro gestione, l'adattamento delle raccomandazioni alle realtà, priorità e disponibilità dei singoli Paesi compresa l'Italia.

Nella seconda parte vengono presentati i principali fattori di rischio e scatenanti delle malattie polmonari croniche, quali il fumo di sigaretta, l'inquinamento ambientale, gli allergeni presenti nell'aria, le sostanze presenti negli ambienti di lavoro e l'esercizio fisico.

Nella terza parte viene esaminato l'impatto socio-sanitario di queste patologie. Per l'asma bronchiale vengono riportati dati epidemiologici relativi ai bambini ed agli adulti sullo stato di controllo della malattia, sulla qualità di vita e sui costi sanitari. Per la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO), condizione che a differenza dell'asma determina maggiori ricoveri e prognosi peggiore fino alla insufficienza respiratoria, accanto a dati dello stesso tipo, epidemiologia, qualità di vita e costi sono riportati anche i risultati preliminari di un interessante progetto di diagnosi e cura di questi pazienti nel territorio dell'ASL di Reggio Emilia.

Nella quarta parte sono raccolti capitoli che analizzano programmi e dati relativi alla prevenzione del tabagismo e alla cura di asma e BPCO, raccogliendo anche il punto di vista delle organizzazioni dei pazienti. Sono riportate analisi di appropriatezza delle cure a partire dalla farmaco-epidemiologia confrontati con il calcolo dei bisogni attesi, analisi di data base farmacologici prescrittivi di alcune ASL. Interessanti e singolare è l'analisi dei piani sanitari regionali relativamente alla presenza o meno delle malattie respiratorie croniche e del tabagismo. Completa questa sezione un esempio di programmazione sanitaria regionale, quella della Regione Veneto.

Il libro si conclude con una quinta parte dove vengono presentati capitoli relativi a ridefinizione di importanti malattie polmonari, come la BPCO, viste nella prospettiva della cronicità sistemica o nuove emergenze sanitarie quali la tubercolosi, il tumore del polmone, e le potenziali infezioni pandemiche legate al bioterrorismo. Un capitolo sulla cronicità in medicina generale completa il volume.

Mi complimento con i promotori della iniziativa e con gli Autori dei vari capitoli. Ai lettori, un caloroso buon lavoro!

Leonardo M. Fabbri

Professore Ordinario e Direttore
Clinica di Malattie dell'Apparato Respiratorio
Dipartimento di Oncologia Ematologia e Malattie Respiratorie
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Presidente della European Respiratory Society, 2007-08